

Nel food vince chi si specializza

Tra consumi in calo ed export in tenuta ecco i migliori modelli

Il food si trova a competere in un ambiente più ostico e la specializzazione si rivela una caratteristica vincente. La XII edizione dell'Osservatorio promosso dall'Università di Scienze Gastronomiche e da Ceresio Investors, presentata nei giorni scorsi a Pollenzo, fotografa un settore che incede a marce ridotte: nel 2025 i ricavi del food sono aumentati del 3,3%, stesso andamento previsto per quest'anno (3,3%) e il prossimo (3,4%). Numeri inferiori alle attese, ma d'altra parte si confrontano con un Pil da "zero virgola" e con consumi delle famiglie che per il 2026 sono stimati in ribasso di oltre un punto percentuale. Più teso il fronte della redditività è peggiorata perché molte aziende (il panel ne analizza oltre 800 per 85 miliardi di fatturato) difendono i volumi a scapito dei margini.

L'export ha frenato, pur restando una chiave di successo imprescindibile a fronte della stagnazione interna: dopo il +8,7% del 2024, le esportazioni del food sono cresciute del 4,4 per cento. Qualche speranza viene ora dalla composizione del conflitto Usa-Iran: a tregua acquisita, per il biennio 2026-2027 la crescita potrebbe tornare sopra al 7% annuo. In questo quadro macro, l'Osservatorio evidenzia una correlazione tra i modelli di business e i risultati economici: poco meno del 60% delle imprese del campione dispone di un'offerta articolata su più linee di prodotto. «In diversi comparti, come latte e formaggi e vino e distillati, la segmentazione è ampiamente diffusa; tuttavia, i dati mostrano che la diversificazione non è sempre sinonimo di migliori performance», si legge.

«Considerando l'andamento dei ricavi tra il 2018 e il 2024, emerge infatti un lieve vantaggio per le imprese focalizzate su una sola linea di prodotto». Un indizio che «una maggiore concentrazione su un'unica business line può favorire un presidio più efficace del mercato, una specializzazione più forte e un utilizzo più mirato degli investimenti». - **ra.ri.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3,3%

La previsione di crescita dei ricavi del settore food per il 2026: stabile

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1679 - T.1745

